

te. Se non mancarono nel mondo, Dio permittente, gli Egitij fattucchieri, pur nel Vangelo si videro i Mosè, veri operatori di portenti, atti à confondere i Faraoni. Cercillino, che rimase da Zoito persuaso à credere non esser diuini gli stupori, fatti da' due Santi Giasone, e Sossipatro, corse co' suoi satelliti al carcere, e incontratosi'n Antonio, e tu pure, esclamò, ti sei lasciato da' maliardi sedurre? Appena finì la parola, che il guardiano animoso gli chiuse la bocca con vna guanciata. Grande ardire di huomo, per altro vile! Ma gli costerà ben caro lo schiaffo, che aggiunto al titolo di Cristiano, gli farà soffrire multiplicati tormenti. Egli è già tempo, che cominci no le scene del sangue, sparso in Corcira per la fede, per dileguar le macchie di tanto sangue, che si era sparso ne' teatri delle battaglie. Senza guerra non ponno stare i Corciresti, auuezzi all'armi: mancano quelle de' barbari, le comincia la barbarie; e non vi essendo nimici, si mette mano contro de' Santi. Comandò il Principe, che si troncasse la destra ad Antonio, il quale con lieto viso se la vide recidere, quasi non fusse sua, ne à lui appartenesse il dolore. Dal che il tiranno vie più infellonito, gli fè tagliar la sinistra; e pure al secondo colpo Antonio si dimostra insensibile. Fortunato martire, à cui dal Cielo è permesso, che non possa più declinare, nè à destra, nè à sinistra, come à Giosuè comandò Dio; onde nel mezzo, oue la virtù risiede, potrà solo fermarsi. Poco seruono le mani à chi non hà più da strignere le chiaui della prigione; poiche quelle del Cielo s'impugnano con lo spirito. E perche ne anche de' piedi hà bisogno chi corre per la strada del Paradiso, l'vno, e l'altro tolse ad Antonio il barba-